



ALLEGATO 1

Oggetto: Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato “RECUPERO DI BACINI DI EX CAVA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME MARECCHIA, CON FUNZIONE DI STOCCAGGIO PER SOCCORSO E DISTRIBUZIONE IRRIGUA SULLA BASSA VALMARECCHIA, LAMINAZIONE DELLE PIENE ED USO AMBIENTALE CODICE INTERVENTO: PNRR-M2C4-I4.1-A1-3”

OSSERVAZIONI AL PROGETTO

La scrivente società quale proprietaria dei terreni in località San Martino dei Mulini in Comune di Santarcangelo di Romagna interessati dal progetto in oggetto intende con la presente comunicazione trasmettere le proprie osservazioni inerenti alla procedura di approvazione dello stesso, per come indicato sul sito della Regione Emilia Romagna e negli avvisi di pubblicazione.

SCHEDA POC – VARIANTE

- a) Nel testo della scheda POC proposta in variante viene inserito come contributo di sostenibilità in capo al soggetto attuatore lo stesso progetto proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Si chiede pertanto di stralciare completamente tale parte del testo modificato.
- b) Si ritiene che le modifiche alla scheda POC da parte del C.B.R. debbano riguardare la sola scheda opere pubbliche e non la scheda progetto della proposta “Lago Azzurro” in quanto in detta scheda il C.B.R. non partecipa e non potrebbe partecipare a nessuna delle azioni di futuro sviluppo turistico-ricettivo proposte dall’attuatore. Si richiede pertanto di stralciare le modifiche inserite alla scheda POC1 riconducendola alla precedente forma.

OCCUPAZIONE DELLA PARTICELLA 24

La particella 24 non viene più interessata dall’esproprio, come invece presentato nella prima versione del progetto preliminare. Preso atto che tale condizione permette di poter attuare il PUA proposto dalla scrivente anche se non completamente, si fanno notare alcune incongruenze.

- a) La zona allagabile prevista nel progetto occupa anche parte della particella 24. Tale funzione oltre sicuramente a derivare un ammaloramento del bosco esistente, in quanto non costituito da vegetazione adattabile ad ambienti umidi allagati, impedisce di fatto la fruizione da parte del proprietario della parte di bosco che, ancorchè tutelato in area SIC, può essere fruito a scopi



turistici e ricreazionali, come peraltro presentato e proposto nel PUA ad iniziativa privata trasmesso al Comune a dicembre 2021. Vista quindi l'occupazione di una parte di proprietà non ricompresa negli espropri con una funzione non richiesta dalla scrivente società, si chiede di stralciare dal progetto l'allagamento sulla particella 24.

- b) La sponda meridionale del lago Azzurro è in parte ricompresa nella particella 24. Non è ben dato comprendere come le opere di impermeabilizzazione della sponda meridionale possano essere realizzate senza ricomprensione la particella 24 stessa, sulla quale non prevedendo esproprio, non dovrebbero essere previsti interventi che ne modificano o alterino lo stato di fatto.

Si richiede pertanto o una modifica progettuale alle opere previste sulla sponda meridionale atte ad evitare una possibile occupazione della particella 24 oppure in alternativa stante il mantenimento della attuale proprietà, un indennizzo per occupazione ed utilizzo ai fini progettuali, eventualità questa non contemplata negli elaborati progettuali proposti in caso il progetto debba subire delle modifiche.

- c) Si chiede che venga rappresentata la recinzione perimetrale al lago in maniera più dettagliata. Fatta salva la necessità eventuale di recintare il perimetro esterno a fini di sicurezza e di pubblica incolumità, tale manufatto dovrà inevitabilmente ricomprensione anche parte della particella 24 non espropriata, essendo appunto il ciglio e la sponda meridionale ricompresi per un tratto nella medesima particella. Inoltre la recinzione al margine lago interferirebbe con alcune delle opere previste dal PUA. Si richiede pertanto di provvedere ad una sovrapposizione di tale recinzione con le opere previste nel PUA e di provvedere, nella particella 24, ad una modifica ove si riscontrino interferenze.

LAMINAZIONE DELLE PIENE

Si osserva che sia nel titolo del progetto che in alcune parti del testo (relazioni tecniche in particolare) viene indicata anche la funzione progettuale di "laminazione delle piene". Tale funzione però non viene rappresentata in nessun elaborato tecnico proposto.

Si chiede pertanto di chiarire se tale funzione sia stata indicata nel titolo del progetto per errore come refuso da una precedente versione del progetto stesso oppure se tale funzione sia effettivamente prevista anche in un prossimo futuro.

Nel caso specifico se la funzione risultasse prevista si ritiene carente il progetto di tutti gli elaborati necessari a descrivere tale soluzione la quale per il lago Azzurro è sempre stata considerata di improbabile realizzazione viste le quote di scorrimento del Fiume Marecchia, la distanza dall'alveo dello specchio d'acqua e le quote della fascia "a terra" ricompresa tra il canale destra Marecchia, la pista ciclabile e la sponda del lago.

Si ritiene pertanto necessario un chiarimento su tale aspetto.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA

L'avvio della procedura preordinata all'esproprio preventiva alla presentazione del progetto del C.B.R. sui terreni della scrivente ha comportato il "congelamento" dell'istruttoria relativa al PUA di iniziativa privata presentato nei termini della LR 24/2017 al Comune di Santarcangelo di Romagna da parte della proprietà.

Il PUA, presentato a dicembre 2021, dovrebbe per norma essere approvato e convenzionato entro e non oltre il 31/12/2023.

Ad oggi l'istruttoria è ancora ferma e si fa osservare che dalla data di presentazione sono passati 13 mesi.

Stante il diritto del proprietario di poter addivenire ad una approvazione del PUA presentato, **si richiede una proroga specifica ai termini di conclusione del procedimento di approvazione del PUA stesso da parte del Comune di Santarcangelo di Romagna, concedendo alla scrivente società gli stessi termini temporali concessi a tutti gli altri PUA presentati nello stesso Comune.**

Si ritiene pertanto congrua una proroga di 12 mesi e cioè fino al 31/12/2024 per concludere e convenzionare il PUA presentato.

In carenza di tale proroga e in difetto di una conclusione positiva entro il 31/12/2023 del PUA presentato, considerando ciò lesivo dei propri diritti, la scrivente si vedrà suo malgrado costretta ad una azione legale.

CANTIERE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE E PER LE SUCCESSIVE MANUTENZIONI

Si ritiene utile che nel progetto venga dettagliato maggiormente il cronoprogramma delle attività di cantiere, comprendendo anche le successive fasi di manutenzione delle opere. Sul secondo aspetto in particolare si richiede di dettagliare le tempistiche e la tipologia di mezzi utilizzati per le manutenzioni ordinarie e straordinarie in ragione di interventi che il privato dovrà realizzare e della loro compatibilità con questi.

Si richiede inoltre di specificare se sono previste garanzie economiche ed in quali forme a risarcimento di eventuali danni che le attività di cantiere soprattutto in fase di successive manutenzioni ed interventi straordinari potrebbero provocare alle opere realizzate dal privato ed alle attività insediate.

Tale richiesta viene espressa soprattutto in considerazione del fatto che le operazioni di cantiere e di manutenzione nel tempo futuro saranno sostanzialmente sempre coincidenti con il periodo di massima attività delle funzioni previste dalla scrivente (funzioni turistico-ricettive).

ACCESSO AL LAGO AZZURRO

Si chiede di dettagliare quali saranno nel prossimo futuro i percorsi e gli accessi al bacino idrico. Infatti si fa osservare che attualmente l'unico accesso percorribile verso il lago attraversa per intero la particella 24



dalla via Savina. In un prossimo futuro su tale area saranno sviluppate le attività e le opere previste dal PUA presentato che non potranno essere svolte in sovrapposizione con tale funzione e pertanto si ritiene che l'accesso dalla via Savina in direzione lago con mezzi e/o altro per attività di manutenzione , ecc. sia improponibile e non più attuabile in un prossimo futuro.

TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Si richiede di esplicitare entro quali termini temporali tutte le opere previste nel progetto del C.B.R. debbano essere realizzate e concluse, stante anche l'eventualità di possibili varianti in corso d'opera o di proroghe nei termini di conclusione delle opere. Si ritiene che tale definizione delle tempistiche debba trovare una corretta definizione in concerto tra tutti gli Enti in C.D.S. al fine di dettagliare un disciplinare al quale attenersi rigorosamente durante le fasi di cantiere. Su tali tempistiche dettagliate potrà quindi orientarsi l'attività della scrivente società in termini di realizzazione delle proprie opere e di avvio delle attività previste.

Si ritiene che tale cronoprogramma debba essere redatto e sottoscritto all'interno della procedura di approvazione del progetto del C.B.R. a garanzia della scrivente società onde evitare fraintendimenti futuri e problemi nell'avvio di tutte le funzioni che si intendono impiantare ed intraprendere al Lago Azzurro.

IMPERMEABILIZZAZIONE DEL LAGO

Si fa osservare che il fondo del lago è costituito da ghiaie e sabbie con un grado molto basso di cementazione e consistenza. Tale caratteristica dei materiali è particolarmente favorevole ad un drenaggio delle acque le quali all'interno del materasso alluvionale, acquisiscono un rapporto diretto tra alveo fluviale e circolazione di falda, tanto da essere ricompresi nelle zone con ricarica della falda "idrogeologicamente connessa all'alveo". L'impermeabilizzazione del fondo andrebbe a costituire un ostacolo a tale circolazione per la quale non si forniscono elementi di valutazione scientificamente probanti od escludenti. Si rimanda ad un monitoraggio che non è ben chiaro in quali modalità ed in quali tempi possa essere realizzato. **Stante la crisi idrica del 2022 e la completa assenza di acque in alveo, si fa notare che il fondo lago Azzurro ha sempre mantenuto una seppur minima quantità d'acqua, segno evidente che l'invaso ha un diretto ed inequivocabile collegamento con la circolazione idrica di falda. A tale circolazione l'impermeabilizzazione prevista dal progetto andrà, senza dubbio, a costituire ostacolo ed inibizione.**

La circolazione idrica nel materasso alluvionale è fonte di sostentamento per le compagini vegetazionali esistenti e ricomprese anche nelle zone habitat rete natura2000 in area SIC. Si ritiene la soluzione progettuale di allagamento delle zone habitat boscate non compensativa della carenza di risorsa idrica derivante dalla impermeabilizzazione del fondo, soluzione che , come già descritto in precedenza, tenderà ad alterare ed ammalorare le compagini vegetazionali e non a tutelarle.

Si chiede inoltre di specificare con quali opere provvisorie e con quali strutture di contenimento saranno prodotti e mantenuti i profili di scavo sulle scarpate in ghiaia e sabbia della sponda sud in particolare sulla particella 24 e zone limitrofe, stante il mantenimento delle opere all'interno delle zone espropriate senza ulteriori occupazioni. Infatti si ritengono i profili di scavo non congrui con la litologia affiorante e non adeguati alle successive opere di impermeabilizzazione da operarsi con mezzi d'opera pesanti. Si ritiene che detti profili debbano e possano essere modificati nelle geometrie con interventi anche in corso d'opera con danno alla scrivente società per occupazioni ulteriori ed ostacolo ulteriore alla realizzazione delle opere del PUA proposto.

Infine rimarcando la necessità di reperire risorse idriche, il progetto non cita mai la possibilità che tali riserve create nel lago Azzurro impermeabilizzato possano essere destinate a scopi idropotabili, elemento questo che dovrebbe a ragione, viste le crisi idriche degli ultimi anni, muovere gli interessi soprattutto in ambito locale, prossimo al bacino, stante la minore necessità di acqua in agricoltura non essendoci colture idroesigenti che richiedano così cospicue risorse durante la stagione estiva.

GARANZIE SULLE OPERE REALIZZATE

Si richiede che vengano esplicitate in maniera chiara ed univoca tutte le attività di gestione e manutenzione delle opere realizzate, e che vengano previste garanzie specifiche sulla esecuzione e sulla funzionalità delle stesse. La scrivente è oltremodo preoccupata dalla possibilità che il progetto così come proposto possa avere problemi nella sua realizzazione e successiva gestione delle opere con conseguenti varianti e/o modifiche e/o interventi di tipo sostanziale che pregiudichino l'attuazione del PUA e la realizzazione delle attività proposte.

Tali garanzie devono essere esplicitate in forme di risarcimenti e a ragione vanno previsti, in una VIA, tutti gli scenari possibili di impatto, compresi gli impatti negativi per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In attesa di riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

